



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 gennaio 2013

ARGOMENTI:

- Consiglio del Coni: atleti e tecnici alle urne
- Lo sport a scuola è un diritto per i disabili. Parola di Obama
- Sport e disabilità: "Lele bandiera del coraggio"
- Doping, parla Fuentes: "Ho dopato atleti di tutti gli sport"
- Nelle lettere a Bonacossa i sogni di De Coubertin
- Studio della Cgil: "Politiche sociali a corto di risorse"
- Forum terzo settore in assemblea
- Uisp sul territorio: al fianco del Genoa per la Values Cup

ATTUALITÀ & RISULTATI

Elezioni SI VOTA IL 5 FEBBRAIO

Consiglio del Coni Atleti e tecnici alle urne In 34 per 13 posti

VALERIO PICCIONI

IL 19 febbraio il Coni eleggerà il suo presidente, ma il collegio di 76 membri deve essere ancora definito. Concluse le elezioni dei 45 presidenti federali, mancano fra gli altri atleti e tecnici, che devono scegliere rispettivamente 9 e 4 rappresentanti. Lo faranno il 5 febbraio all'Acqua

Acetosa. Ieri scadeva il termine per la presentazione delle candidature: in lizza ci saranno 22 atleti e 12 tecnici. Un'elezione che vale doppio: i promossi faranno parte del Consiglio Nazionale del Coni, ma avranno anche un voto a testa nella scelta fra il segretario uscente Pagnozzi, il presidente dell'Aniene Giovanni Malagò e il numero uno del cricket Simone Gambino.



Josefa Idem, Pietro Pillar Cottreer, Antonio Rossi e Damiano Tommasi

Da Josefa a Tommasi Ecco gli atleti ai blocchi: Alessia Arisi (tennistavolo), Nicola Cassio (nuoto), Giulia Conti (vela), Nicolò Corradini (Sport Orientamento), Alessandro Cutuli (Wushu Kung Fu), Alvisse De Vidi (Comitato Paralimpico), Oscar De Pellegrin (tiro con l'arco paralimpico), Marco Durante (golf), Giuseppe Grossi (Aci-Csai), Josefa Idem (canoa), Jenny Lavarda (arrampicata sportiva), Raffaele Leonardo (canottaggio), Giacomo Leone (atletica), Annamaria Marasi (pallavolo), Giampiero Pastore (scherma), Kelum Asanka Perera (cricket), Paolo Pierantozzi (Aeroclub), Pietro Pillar Cottreer (sport invernali), Antonio Rossi (canoa), Giorgia Russo (pesi), Mara Santangelo (tennis), Damiano Tommasi (calcio). Fra i 22 ci sono 5 atleti dell'Aniene presieduta da Malagò: Leonardo, Cassio, Conti, Idem e Santangelo.

Pure Campagna A votare sarà un centinaio di atleti presenti nei consigli federali e una quarantina di tecnici. Qui sono in gara con il c.t. della pallanuoto Alessandro Campagna, Orazio Arancio (rugby), Paolo Romano Barbera (vela), Daniela Isetti (ciclismo), Giovanni Magni (golf), Lara Magoni (sport invernali), Giovanni Medugno (bridge), Luigi Nasti (judo), Ferdinando Parisi (Automobil Club), Raffele Ravaglia (vela), Biagio Savarese (calcio) ed Ernesto Zanetti (pesi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasforma tutte le tue spese in viaggi e in

Esprimi il potenziale

INTEGRA EDIZIONE

Adacchio

Corriere della Sera > Blog > Invisibili > Lo sport a scuola è un diritto per i disabili. Parola di Obama



INVISIBILI / cerca nel blog

INVISIBILI / blogger

gen 28



Lo sport a scuola è un diritto per i disabili. Parola di Obama

di Claudio Arrigoni

Ora Casey potrà divertirsi anche a scuola, non solo a casa, da sola. Casey Followay ha 15 anni, usa una carrozzina ed è dell'Ohio, Stati Uniti. A scuola non praticava sport, nella patria dello sport scolastico. "Faremo una squadra", immagina già. Uno studente con disabilità che vuole fare sport non può essere discriminato e deve poterlo praticare nella sua scuola, che deve metterlo in condizione perché questo avvenga. E' una svolta storica quella dell'amministrazione di Obama. Di fatto il primo intervento sulla la scuola, comincia da lì: lo sport. Di più, lo sport paralimpico. In una direttiva del Ministero dell'Istruzione, si precisa che gli studenti con disabilità devono far parte del programma sportivo scolastico all'interno delle attività, con "ragionevoli modifiche", che vengono svolte oppure, dove questo non sia possibile, deve essere creato un programma specifico per loro.

"Lo sport può fornire preziose lezioni di disciplina, abnegazione, passione e coraggio e attraverso questa direttiva si può aiutare le scuole a far sì che gli studenti con disabilità abbiano pari opportunità per trarre beneficio dalle lezioni di vita che apprendono attraverso lo sport", ha spiegato in un comunicato Arne Duncan, Ministro all'Istruzione statunitense. Ex cestista, sa bene quanto lo sport sia importante nella crescita delle persone. Naturalmente anche di quelle con disabilità. Sia questa fisica, sensoriale o intellettiva e relazionale. Non è un consiglio, ma una richiesta specifica.

Negli States questa decisione viene paragonata a quella che all'inizio degli anni '70 aprì allo sport femminile, quando la stessa richiesta fu fatta per fare in modo che le studentesse avessero pari opportunità rispetto agli studenti nel praticare sport a scuola. Questo per capire l'importanza della svolta.

In alcuni casi basterà poco: un segnale visivo, per esempio, invece del rumore della pistola nella partenza delle gare di atletica se vi sono studenti sordi o ipoacusici. In altre ci vorrà magari qualche modifica strutturale. "E' facile? No. Ma si può fare, anche se è necessario un cambiamento importante", ha detto Brad Hedrick, già campione di basket in carrozzina, ora all'Università dell'Illinois. I funzionari del Ministero hanno precisato che non si intendono stravolgere i programmi sportivi delle scuole, solo che non si possono escludere da un insegnamento gli studenti in base a una condizione di disabilità. Nel 1973, con il Rehabilitation Act e Individuals With Disabilities Education Act, veniva imposto agli Stati di fornire educazione pubblica a tutti gli studenti, senza discriminazioni, e che sarebbero stati interrotti i fondi pubblici a quelle scuole che avessero discriminato gli studenti con disabilità. Ora si sottolinea che lo sport fa parte di quel diritto.

Chiaro che questa notizia fa pensare alla scuola, pubblica e privata, italiana e all'insegnamento dell'educazione fisica (parlare di sport sarebbe eccessivo...). Fra poco si rinnoveranno i vertici del Coni. Ecco, sarebbe bello che proprio il Coni si facesse parte attiva perché, all'interno di proposte per migliorare quello che, oggettivamente, è solo migliorabile nello sport a scuola, ci fossero poche parole per dire: nessuna discriminazione, anche nello sport. Perché anche in Italia, a ogni livello, ci sono studenti come Casey, che avrebbero voglia di imparare anche questo. E divertirsi.

INVISIBILI
Il blog Invisibili si presenta dal nome: denuncia una condizione nella quale troppo spesso si vive chi ha a che fare con una disabilità. L'obiettivo del blog è cambiare questa situazione: innanzitutto parlando, nel modo più chiaro e sereno possibile. Discutendo idee, proposte, progetti per mettere i disabili in condizione di vivere e confrontarsi a pari. E nello stesso tempo per offrire alla società le risorse dei disabili. Non vorremmo che lo spazio venisse occupato dalla compassione o, peggio, dalla pietà. Sono atteggiamenti inutili in un Paese che dovrebbe sforzarsi di eliminare qualsiasi tipo di discriminazione. Vorremmo che **Continua...**

INVISIBILI / blogger



INVISIBILI / categorie

- cultura
- dritti
- Lavoro
- Leggi e pubblica amministrazione
- salute
- Scuola e università
- Scienze
- Sport
- Viaggi

INVISIBILI / più letti

- Il sesso dei disabili e l'abbraccio di una madre
- La Maya desnuda. Il corpo, imperfetto, in mostra per Londra 2012
- Caro Balotelli, vieni a trovarmi
- Lettera a un'adolescente da un padre disabile
- Anche io, tanti anni fa...

INVISIBILI / ultimi commenti

- Lo sport a scuola è un diritto per i disabili. Parola di Obama
- 30.01 | 11:31 Claudio Arrigoni

Lo sport a scuola è un diritto per i disabili. Parola di Obama

30.01 | 11:03 Claudio Arrigoni

Il sogno della laurea si ferma... in bagno

30.01 | 10:50 Simone Fari

I sogni, la vita, non si possono spegnere per mancanza di soldi

30.01 | 10:37

Segni di speranza

30.01 | 01:54

INVISIBILI / archivio

gennaio 2013

<

>

In ma me gli vesado

1 2 3 4 5 6

7 8 9 10 11 12 13

14 15 16 17 18 19 20

21 22 23 24 25 26 27

28 29 30 31

«Ho dopato atleti di tutti gli sport»



MADRID — Come anticipato dalla sua difesa, Eufemiano Fuentes (foto), il discusso medico imputato nel processo per la rete di doping smantellata dall'operazione Puerto, non ha fatto nomi. Però nell'interrogatorio davanti al giudice Julia Patricia Santamaria ha confermato di «aver lavorato» soprattutto con ciclisti, ma anche con calciatori, tennisti, pugili e atleti di altri sport». Fuentes ha sostenuto che «a titolo individuale», si limitava a «controllare i valori di ematocrito nel sangue con autoemotrasfusioni» e ha detto di non aver mai fatto trasfusioni da una persona all'altra. Fuentes ha chiarito che le sacche di sangue erano marcate da un numero o da soprannomi dei proprietari, per una questione di «comodità e per il timore che le telefonate fossero intercettate dalla stampa più che dalla guardia civile», visto che riteneva la sua attività legittima. Invece l'accusa è di aver creato un traffico internazionale finalizzato all'uso di sostanze dopanti. La sentenza è prevista a marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURIOSITA'



Lele, bandiera del coraggio

Venerdì il portabandiera azzurro sarà Gabriele Vietti, 38 anni, primo ragazzo down a cui la Fit ha dato il via libera per gareggiare nei tornei per normodotati e che a marzo sarà classificato 4/6.

RazzaFocus

A 60 dalla morte del grande dirigente sportivo italiano

«Giochi del '40 a Tokyo Se no Roma o Milano»

Ecco un brano della lettera «confidenziale» ad Alberto Bonacossa che de Coubertin scrive da Ginevra, il 26 giugno 1936, alla vigilia dei Giochi di Berlino, dove Tokyo è candidata con Roma, Helsinki e Londra ai Giochi del 1940, e Bonacossa è membro dell'Esecutivo del Cio:

«Voi sapete che desidero vivamente che la XII Olimpiade sia celebrata in Giappone, perché così il mio piano iniziale che è di fare del neo-olimpismo una istituzione mondiale, capace di esercitare la sua influenza sull'

Asia, si troverà rafforzato e compiuto. Giudico deplorabile la candidatura inglese che si sta avanzando. Il pensiero che muove gli inglesi in questo caso è puramente politico. Cercano solo di creare una diversione alla situazione generata dalle iniziative maldestre che hanno accumulato. Se i Giochi del 1940 non avessero luogo in Asia e dovessero essere fatti in Europa, è naturalmente a Roma o a Milano che dovrebbero toccare. Ma a partire dai Giochi attuali non voglio più immischiarmi in ciò che riguarda l'olimpismo. L'olimpismo è solido nella linea

che ho tracciato. Trovo che Baillet lo governi con altrettanta zelo; e inoltre penso che avrebbe in voi stesso, il caso volesse, un successore perfetto alla presidenza del Cio. L'avvenire è definito e protetto».

Nella sessione del Cio di Berlino, 30-31 luglio e 15 agosto, durante i Giochi, Bonacossa prima illustra la candidatura di Roma, ma poi la ritira. L'Olimpiade va a Tokyo. Ma il 15 luglio 1938 il Giappone, in guerra con la Cina, rinuncia. Il 3 settembre l'Olimpiade è assegnata a Helsinki. Il 9 giugno 1939 Bonacossa, battendo la concorrenza di Montreal e Oslo, ottiene per Cortina i Giochi Invernali del 1944. Poi Hitler invade la Polonia e la Seconda Guerra Mondiale ferma i Giochi.



Il barone Pierre de Coubertin, fondatore dell'Olimpiade Moderna, morì nel 1937. Il suo cuore fu sepolto a Olimpia

Nelle lettere a Bonacossa i sogni di De Coubertin

Spuntano scritti inediti tra il conte e il fondatore dell'Olimpismo che voleva portare in Italia i Giochi e il sacrario delle sue memorie

CLAUDIO GREGORI

Anche l'archeologia sportiva regala tesori. Ecco affiorare 5 lettere inedite del barone Pierre de Coubertin al conte Alberto Bonacossa. De Coubertin è il fondatore dei moderni Giochi Olimpici. Bonacossa è il grande dirigente sportivo, per oltre vent'anni proprietario della Gazzetta dello Sport, scomparso esattamente 60 anni fa. Quattro delle lettere sono state scritte nel 1936, l'anno cruciale dei Giochi di Berlino. Questi documenti, ritrovati da Gianni Galeotti, dell'Unione Italiana Collezionisti Olimpici Sportivi, sono per certi aspetti straordinari, sia perché mostrano la stima di de Coubertin per l'Italia, per Roma e per Bonacossa, sia perché rivelano lo strazio del tramonto del fondatore di Giochi, angustiato da problemi di famiglia, di salute e anche economici. «Ho poco tempo davanti a me e bisogna impiegarlo bene», scrive de Coubertin nella lettera del 27 aprile 1936. Confida a Bonacossa che «l'artrite secca che si è installata in me ha fatto progressi e compromesso la mia attività fisica» e gli chiede, per la figlia, afflitta da depressione, di trovarle in Italia «un posto che sia insieme di luce e di storia dove si stacchi dalle sue fissazioni, dal delirio di persecuzione». Ipotizza Pompei, Rapallo, Bergamo.



Il conte Alberto Bonacossa, nato nel 1883, morì il 30 gennaio 1953

glio ad Haiti o in Guatemala che nel mio stesso Paese».

Sogno italiano Vede l'Italia e Roma come luogo ideale. Il 27 aprile 1936 scrive «Il Duce è stato così gentile da dare l'approvazione. Si tratta ora di compiere quest'opera». Chiede una squadra, «formata da 10 a 20 giovani (maschi)», militari o civili, «che sappiano il francese così bene da seguire l'insegnamento, colti abbastanza da cogliere gli aspetti storici e filosofici, di spirito aperto e ardente». «Non voglio essere pagato», precisa. «Faccio questo col cuore, non per soldi». Ma dice: «D'altra parte non sono più nella situazione di 10 anni fa, essendo stato progressivamente rovinato dalla guerra e dopo da catastrofi finanziarie africane e sudamericane. Desidero quindi che tutte le spese supplementari mi siano evitate e vitto e alloggio assicurati durante il soggiorno». «Vorrei sapere se, disponendo del breve tempo che mi resta, io potrò trasportare a Roma la mia eredità intellettuale e filosofica con il deposito dei miei manoscritti, perché ritengo che là solamente si sapranno farli fruttificare dopo di me».

Nell'ultima lettera, del 12 agosto, indirizzata a Bonacossa a Berlino all'Hotel Adlon, dove alloggiavano i membri del Cio durante i Giochi, de Coubertin, scrive «Contate che metterò ciò che mi rimane di testardaggine nel mio cervello testardo al servizio dello sforzo romano e che, se occorre, mi aggrapperò con le unghie alla vita per riuscirci. Ditemi se possiamo incontrarci subito dopo i Giochi». Il Duce, impegnato a fare l'impero e l'asse Roma-Berlino, a «difendere la razza» e sostenere Franco, non ha fretta. Il 2 settembre 1937 de Coubertin muore senza aver realizzato il suo sogno. Il 25 marzo 1938 il suo cuore viene sepolto ad Olimpia. E, il 1° settembre 1939, esplose la Seconda Guerra Mondiale. Devastante e fatale.

la scheda
TENNISTA AD ANVERSA 1920 E PROPRIETARIO DELLA GAZZETTA

Il conte Alberto Bonacossa, ingegnere chimico, nato a Vigevano il 24 agosto 1883, è stato il dirigente sportivo italiano più eclettico e creativo. Tennista olimpico ai Giochi di Anversa (1920) e poi ai Mondiali di Bruxelles (1922) e sportivo totale. Membro Cio ha fondato diverse federazioni. Ha creato gli Internazionali d'Italia di tennis. È stato proprietario dal 1929 della Gazzetta dello Sport. Prima di morire il 30 gennaio 1953, garantisce all'Italia i Giochi di Cortina (1956) e quelli di Roma (1960).

von Braun, era appunto tra gli «invitati speciali» nella seduta del Cio di Parigi il 9 luglio 1924. Nel 1935 era entrato nell'Esecutivo del Cio. Era così stimato, che, nella lettera del 26 giugno 1936, de Coubertin lo vede come successore di Baillet de LaTour come presidente. In questa lettera de Coubertin sostiene che, nel caso in cui i Giochi del 1940 non avessero luogo in Asia, sarebbe stato opportuno farli a Roma o a Milano. Nel ricordo luminoso del congresso Cio del 1923 in Campidoglio e della visita alla Farnesina, vede Roma anche come sacrario delle sue memorie. In cinquant'anni ha accumulato un'enorme quantità di documenti, testi, progetti sull'educazione e formazione sportiva, sulla storia. Aveva sperato di creare un centro di studi a Lossanna, ma, si sfoza con Bona-

Lo studio. La Cgil: budget ridotto del 75%

«Politiche sociali a corto di risorse»

MILANO

I fondi nazionali per gli interventi sociali hanno perso negli ultimi 5 anni il 75% delle risorse complessivamente stanziato dallo stato. Il fondo per le politiche sociali, che costituisce la principale fonte di finanziamento statale degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie, ha subito la decurtazione più significativa, passando da una dotazione di 923,3 milioni a quella di 69,95 milioni. È quanto emerge da un'indagine dello Spi-Cgil sul welfare italiano. Il fondo per la non autosufficienza, la cui dotazione finanziaria nel 2010 era di 400 milioni, invece è stato del tutto eliminato dal Governo Berlusconi e non è stato rifinanziato dal Governo Monti nonostante le reiterate promesse in tal senso.

Ulteriori decurtazioni di risorse sono state apportate al fondo per le politiche della famiglia (da 185,3 a 31,99 milioni) e a quello per le politiche giovanili (da 94,1 a 8,18).

A livello locale la situazione non migliora. Nei comuni italiani si è registrata una diminuzione della spesa per i servizi sociali in senso stretto nel 2012 del 3,6 per cento. Del 6,8% è stata invece la diminuzione di risorse stanziato per il welfare allargato (servizi sociali, istruzione, sport e tempo libero), con punte dell'11% rilevate in diverse zone del mezzogiorno. Più contenuta è stata la riduzione a carico delle spese per l'amministrazione generale (auto-amministrazione, costi della politica), che si è attestata al 2,9 per cento. La riduzione delle risorse destinate ai servizi di assistenza non ha portato però ad una diminuzione delle entrate tributarie, che nel 2012 sono aumentate del 9,5%. Complessivamente il gettito derivante dall'addizionale comunale Irpef è aumentato del 7,8%. Nei comuni del mezzogiorno tale aumento è stato del 9,3% men-

tre in quelli del centro-nord è stato dell'8,2%. La tassa sui rifiuti ha mostrato invece aumenti medi pari a circa il 4,2% ma se si considera il quinquennio 2008-12 il trend supera mediamente il 35%. Al sud tali aumenti sono stati mediamente del 4,9% mentre al centro-nord del 3,1%. In termini di spesa a valori costanti nei comuni italiani nell'ultimo quinquennio la spe-

I TAGLI

I capitali sono passati da una dotazione iniziale di 923,3 milioni a 69,95, eliminato del tutto il fondo per la non autosufficienza

sa corrente prevista è diminuita del 10,9% mentre le entrate tributarie sono aumentate del 6,7 per cento.

«Ormai siamo all'anno zero del welfare pubblico con un continuo taglio di risorse che sta privando dei servizi di assistenza le fasce più deboli del Paese, che in questo modo sono state letteralmente abbandonate al proprio destino». Lo sottolinea il segretario generale dello Spi-Cgil, Carla Cantone, a proposito dei risultati emersi da una indagine dello stesso sindacato dei pensionati secondo cui negli ultimi 5 anni i fondi nazionali destinati alle politiche sociali sono stati tagliati del 75%. «È bene che la politica - continua Cantone - si affretti ad intervenire ed è per questo che il welfare deve essere messo al centro della campagna elettorale e del programma di governo di tutti i candidati. Nessuno finora ha detto ancora niente in merito - conclude - non vorremmo che si perdesse ancora una volta l'occasione per risolvere una questione che tocca da vicino i bisogni delle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZO SETTORE

15.24

29/01/2013

Forum terzo settore in assemblea. Dalle 12 la diretta video con le voci dei protagonisti

Un'ora di collegamento in streaming a partire dalle 12 a cura del Giornale radio sociale in collaborazione con Redattore sociale. Ai microfoni si alterneranno i presidenti delle associazioni nazionali coinvolte

ROMA -- Telecamere puntate sull'assemblea nazionale del Forum Terzo settore che si terrà quest'oggi. Il Giornale Radio Sociale e l'agenzia di stampa Redattore Sociale seguiranno da vicino i lavori del Forum con un collegamento in streaming video dalle ore 12 fino alle ore 13 su www.giornaleradiosociale.it e su www.redattoresociale.it (seguendo questo link: <http://www.redattoresociale.it/Pagina.aspx?id=422242>). Ai microfoni si alterneranno i presidenti delle associazioni nazionali coinvolte per opinioni e approfondimenti sui temi trattati. Ai temi forti che saranno oggetto di dibattito e confronto, se n'è aggiunto nelle ultime ore un altro davvero scottante. E' di ieri sera, infatti, la notizia che le Misericordie hanno abbandonato il Forum Terzo settore con una grossa dose di polemiche (vedi lancio nel notiziario di ieri). A far decidere il presidente Trucchi per il passo indietro sarebbero stati 2 momenti precisi: le accuse del Cnca e la richiesta alla vigilia dell'assemblea del Forum di fare un passo indietro rispetto alla nomina del nuovo coordinamento che verrà eletto oggi.

"L'appuntamento arriva in una fase particolarmente densa di difficoltà – spiega il Giornale Radio Sociale –, ma anche ricca di opportunità per le organizzazioni sociali: l'obiettivo è quello di rafforzare il progetto del Forum affinché si possa imprimere una svolta decisiva in direzione di un modello economico più sostenibile sotto il profilo sociale e ambientale, ispirato a una più equa distribuzione delle risorse, ad una maggiore coesione fra le diverse componenti sociali, al rispetto della legalità democratica e alla valorizzazione della partecipazione civica. Una politica per lo sviluppo che rimetta al centro i diritti umani e la giustizia sociale, i beni comuni, il lavoro, il welfare, l'ambiente. A margine del dibattito il Forum voterà i nuovi organismi dirigenti e il nuovo portavoce nazionale". Dalle 15, partirà invece una diretta radio in occasione della quarta puntata di *#InCampo – Il Terzo settore verso le elezioni* che andrà in onda su www.radioarticolo1.it e a seguire sul sito del Giornale Radio Sociale. In studio *Stefano Milani* e i redattori del Grs faranno il punto sui contenuti e sulle prospettive della lunga giornata del Terzo settore. Le dirette saranno disponibili anche sui profili Facebook (www.facebook.com/giornaleradiosociale) e Twitter (*@GrSociale*).



Mercoledì 30 Gennaio 2013
11:22:10
Genova 12 °C [scegli]



Visita senologica + mammografia + ecotomografia

€ 100

VAI ALL'OFFERTA

Home Notizie Sport Sound new In Diretta Guida TV Trasmissioni Speciali Blog

Genoa Sampdoria Spezia Tutti gli Sport Anteprima Calcio

Mi piace 12mla 0



approfondimenti

SPORT CALCIO

L'Uisp al fianco del Genoa per la "Values Cup"

martedì 29 gennaio 2013

Mi piace 13 Tweet 0



Genova - Dopo la giornata della memoria, la settimana anti-razzismo: continua e si rafforza la partnership fra l'Uisp e il Genoa Cricket ad Football Club.

Nell'Auditorium dell'Acquario di Genova, gremito da centinaia di studenti, ha preso il via ufficiale, con la "Fase dei Valori", la terza edizione della Genoa Values Cup, la manifestazione organizzata appunto dal Genoa che registra, quest'anno, l'iscrizione di ben 2.500 studenti delle Scuole primarie e secondarie di Genova e provincia.

Come in passato, la formula della Genoa Values Cup unisce l'aspetto ludico gioco del calcio al percorso formativo incentrato sui temi dell'antirazzismo e dell'integrazione. La fase dei valori imperniata sulla presentazione, disamina ed elaborazione teorica, sarà seguita dalla fase di gioco, con il torneo di calcio a 5 che si disputerà in primavera, per tradurre nella pratica concetti come tolleranza, rispetto e accettazione.

Nel corso degli appuntamenti didattici, gli studenti hanno interagito con molto interesse con lo staff dell'Uisp di Genova e della Rete F.A.R.E. (Football Against Racism in Europe, di cui l'Uisp ne è associazione fondatrice) sui temi dell'integrazione e del NO AL RAZZISMO; su una sana alimentazione, con la voce dell'azienda As do Mar e sulla lotta ai tumori, con la campagna promossa dalla Lilt.

Tommaso Ricci, referente del Settore Diritti e Progetti Sociali del Comitato Uisp di Genova, associazione di promozione sportiva e sociale attiva sul territorio davvero a 360°, ha parlato ai ragazzi dell'impegno dell'UISP e della rete FARE nel promuovere, a partire dai più piccoli, una vera cultura sportiva antirazzista e che rifiuti ogni tipo di discriminazione. La partecipazione alla Genoa Values Cup rappresenta un'occasione importante per diffondere questi importanti temi negli sportivi e nei tifosi più giovani. Con i ragazzi si è parlato di alcuni casi concreti di razzismo, sia da parte delle autorità sportive che con regolamenti e norme hanno spesso limitato negli anni la partecipazione di stranieri alle competizioni sportive, sia da parte dei tifosi con cori e striscioni, e di come provare ad eliminare questi comportamenti: accanto alla repressione, attraverso multe e squalifiche (spesso troppo morbide) alle società i cui tifosi si rendono protagonisti di episodi di discriminazione, sia attraverso la promozione di una cultura

Sport

29/01/2013

CALCIO | 20:31 SAMP, SI RVEDE MARESCA IN CAMPO

CALCIO | 17:36 GENOA, A PEGLI PORTANOVA E ACERBI VARGAS A PARTE

CALCIO | 17:27 SAMPDORIA, SI TRATTA PER BRENZIA

CICLISMO | 17:06 TUTTO PRONTO PER LA GRAN FONDO CITTÀ DI LOANO

NUOTO | 16:51 SALVAMENTO, TUTTI I RISULTATI DEI CAMPIONATI REGIONALI

PALLAMANO | 16:45 LA PALLAMANO VENTIMIGLIA PUNTA ANCORA ALLA SALVEZZA

CALCIO | 16:05 SAMPDORIA, TISSONE CEDUTO AL MALLORCA

TAEKWONDO | 16:05 NEL WEEK END I CAMPIONATI JUNIORES CINTURE NERE, MASCHILE E FEMMINILE A GENOVA

BASKET | 15:49 GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO LA PRESENTAZIONE DEL "TROFEO DELLE REGIONI"

CALCIO | 15:47 L'UISP AL FIANCO



BLOG GENOA
Griffhouse, il blog di G. Porcella

Consiglia 71



BLOG SAMP
Samplace, il blog di L. Pellegrini

Consiglia 181



ANTEPRIMA CALCIO
Rivivi l'ultimo Tg dello sport

Consiglia 31



BLOG SPEZIA
L'aquillone, il blog di M. Rocca

Consiglia 8



AICS
Speciale AICS, tutte le notizie e i video

Consiglia 6



UISP
Speciale UISP, tutte le notizie e i video

Consiglia 8



VELA
Special vela - Federvela

Consiglia 4

notizie più lette

Accedi Devi accedere a Facebook per vedere i consigli dei tuoi amici

- Sensibiler: "DeRo Rosai alla Samp? Ha altre ambizioni", Genova - Sport Calcio
15 persone recommended questo elemento.
- Griffhouse
54 persone recommended questo elemento.
- Samp, martedì la firma di Maresca, 17-08-2012 CALCIO GENOVA
76 persone recommended questo elemento.
- Genoa, in vendita abbonamenti fixed, 24-09-2012 CALCIO GENOVA
12 persone recommended questo elemento.
- DE CARIO: "MERCATO OK, E' UN GENOA COMPETITIVO", 01-09-2012 CALCIO GENOVA
9 persone recommended questo elemento.

Plug-in sociale di Facebook

ultimi video



29/01/2013 ore 17:44
NUOVO STADIO ALLA FIERA, ENTRO TRE MESI IL PIANO DI FATTIBILITA'

antirazzista, che sappia reagire e isolare questi fenomeni, facendo emergere la parte bella, colorata e, perché no, ironica del tifo.



Visita senologica + mammografia + ecotomografia

€100

VAI ALL'OFFERTA

Consiglia

Invia

13 persone lo consigliano.

Notizia a cura della Redazione di Primocanale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



29/01/2013 ore 17:27 GENOA, FATTA PER CASSANI: ORA SONO NOVE ACQUISTI



29/01/2013 ore 16:58

MAXI LOPEZ: "DURA PER L'INFORTUNIO, FELICE PER IL RIENTRO"

tutti i video >

COMMENTI



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



- primocanale.it
- Tutte le notizie
- In Diretta
- Guida TV
- Trasmissioni
- Speciali
- Blog
- Chi Siamo
- Notizie GENOVA
- Notizie SAVONA
- Notizie IMPERIA
- Notizie LA SPEZIA

- Sport
- Tutte le notizie
- Genoa
- Sampdoria
- Spezia
- Anteprima Calcio
- Sound
- Musica
- Video
- Partecipa
- Speciale Area Sanremo

- Network
- PrimocanaleDica33
- Viaggio in Liguria
- Mobile
- iPhone, iPad, iPod su App Store
- Android e altri smartphone

Primocanale - P.T.V. Programmazioni Televisiva S.p.A. Via Gabriele D'Annunzio 2/111, 16121 Genova - Tel. 010.53.991 - Fax 010.53.99.338 - P.Iva 02935550100 - C.F. 06146120156 Tutti i diritti riservati Siti web Genova